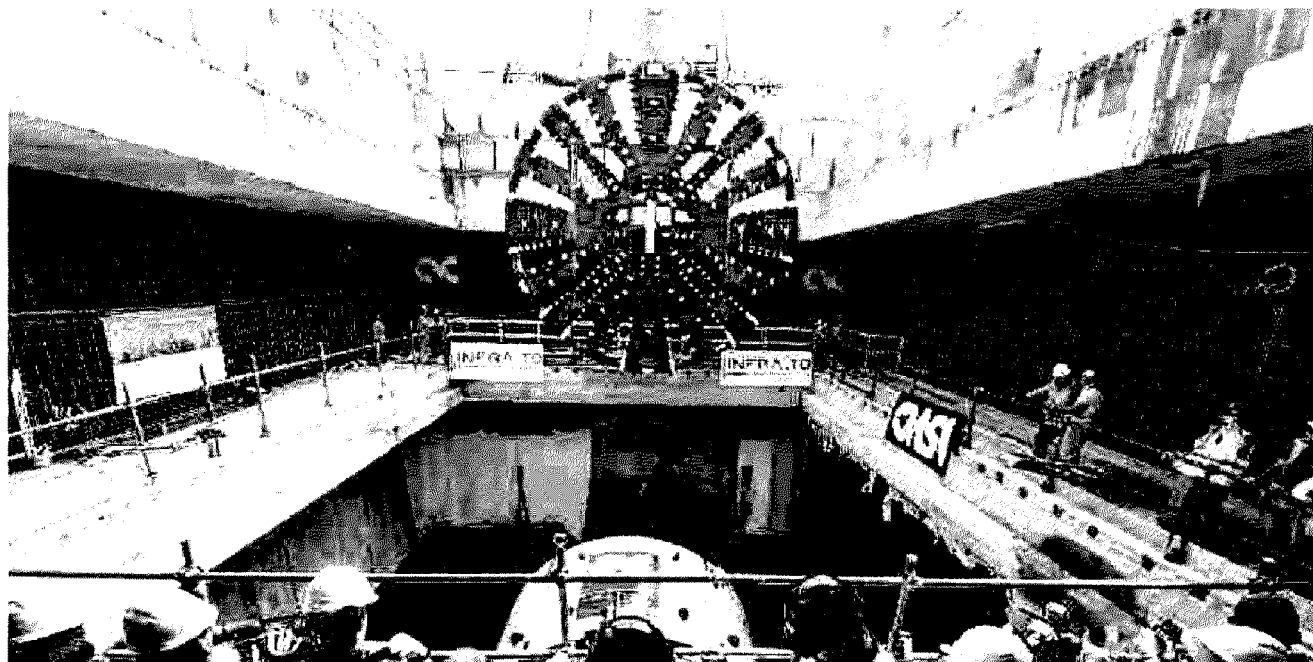


# Verso il ballottaggio



REPORTERS

La talpa scaverà per 210 metri fino al pozzo terminale di Moncalieri: poi rimontata a Bengasi per procedere in direzione opposta

La fresa scaverà 1670 metri di tunnel dentro la falda acquifera

## Metrò, la talpa parte da Bengasi Tra un anno l'arrivo a Lingotto

Fassino nel cantiere. Commercianti e residenti: "Adesso i fatti"

ALESSANDRO MONDO

Per loro il nome della talpa non è rilevante, e nemmeno le specifiche tecniche. Stesso discorso per il manifestarsi di Piero Fassino, e nei giorni scorsi di Sergio Chiamparino, nel quartiere. Ai commercianti e ai residenti di piazza Bengasi, dove troneggia il cantiere infinito della metropolitana, interessano essenzialmente due cose: il riavvio del cantiere, finora inchiodato dal fallimento di due imprese impegnate nei lavori, e i tempi per completare l'ope-



### 100

metri

La lunghezza  
della talpa  
calata  
nella stazione  
Lingotto:  
pesa 400  
tonnellate



ra: maggio 2017 perchè la colossale fresa raggiunga la stazione Lingotto e si completi la galleria; maggio 2018 per terminare i lavori di finitura delle stazioni, Bengasi e Italia '61, e la sistemazione superficiale.

### Arriva la talpa

Ieri la testa fresante della talpa «Masha» è stata calata - presenti i vertici di Infra.To, il sindaco uscente e un bel pezzo di Pd torinese - nella stazione di piazza Bengasi: in prima battuta scaverà per 210 metri fino al pozzo terminale di Moncalieri (ottobre 2016); subito dopo verrà smontata e rimontata a Bengasi per procedere da febbraio 2017 in direzione opposta macinando 1.670 metri fino a Lingotto. Scavo completamente in falda, il che richiede un supplemento di attenzione in più.

### Quartiere sfinito

Sollievo generale. Da parte di Fassino - che poco prima, ai microfoni della trasmissione «Un giorno da pecora», aveva punzecchiato Appendino («donna determinata ma non è il mio tipo, troppo rigida») salvo invitarla cavallerescamente ad un ballo post-elettorale - e soprattutto da parte di un quartiere sfinito: privato del mercato e sovraccaricato di tutti i problemi legati alla presenza di un cantiere. Traffico, asfalto dissestato, bevitori di birra a tutte le ore: questo lamentano i residenti, costretti a gravitare sul mercato di via Onorato Vigliani. Un cantiere che ieri si è risvegliato. Lo stesso giorno in cui è stato inaugurato il sottopasso di piazza Statuto.

### Metropolitana ed elezioni

Inevitabile, al netto del sollievo, qualche beffarda strizzata d'occhio da parte di quanti, a pochi giorni dal ballottaggio, hanno fatto due più due. Non è il caso di Francesco Cundari, Caffetteria Metropolitan, semplicemente felice della ripresa dei lavori. E, almeno spera, degli affari. «Finalmente una buona notizia, abbiamo vissuto momenti difficili - commenta Graziella Accomasso, tappezzerie Putto -. C'era Fassino? Che combinazione». Per Ettore Marca, il macellaio affacciato sulla piazza, è la scoperta dell'acqua calda: «A prendere i voti vengono tutti, bisogna vedere che succede dopo». Per Daniele Migliardi, Tabaccheria Migliardi, «prima finiscono i la-

vori e meglio sarà». Carla Longato, Tessuti Pia, non si capacita: «Qui è peggio che tirare su il Duomo di Milano... mi hanno raccontato che a Tokio hanno costruito una metropolitana in tre mesi». Mentre c'è, lancia un consiglio al sindaco uscente: «Sia più presente sul territorio e magari sorrida di più, chi come me sta dietro a un banco sa cosa significa». Alcuni sostengono di non averlo mai visto, Fassino, invece Laura Vetri, Bar Selfie, ricorda bene la visita di Chiamparino: «Quando? Un paio di settimane fa. È stato molto gentile, mi ha chiesto se serviva qualcosa e quando gli ho detto che avrei bisogno di mettere due sedie e un tavolino fuori dal locale ha risposto che non c'era problema. Sto aspettando».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Le reazioni



### Ettore Marca

«Basta che finiscano i lavori, qui c'è una crisi da paura. Ora stiamo a vedere: per avere i voti vengono tutti, bisogna capire cosa succederà dopo»



### Carla Longato

«Il sindaco deve essere più presente sul territorio e già che ci sono gli consigli di sorridere di più: chi sta dietro un banco, come me, sa cosa significa»



### Laura Vetri

«Pensi che due settimane fa è passato Chiamparino: è stato molto gentile, mi ha chiesto come andava e se per caso avevo bisogno di qualcosa»